

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un conto a parte. Articoli accolti in III pag. a cont. 15 la linea.

LETTERA PARLAMENTARE

Questa volta, sono proprio contento dell'obbligo mio verso la Patria del restringersi ad una lettera per settimana, e che oggi soltanto io abbia a scriverla. Poiché, se stato fosse altrimenti, in otto giorni quante cose avrei dovuto narrare! e, senza saperlo, quante contraddizioni esporre la buona fede dei lettori!

Eccola da Montecitorio insieme a parecchi onorevoli Rappresentanti della Camera, dopo avere udito il verbo nominato del Presidente del Consiglio. Così doveva finire! — Fu abilità e prudenza il finire così! — Ma non è così: che, a giorni, saremo al sicuro. — Tali le osservazioni di quelli onorevoli; però, dopo tutto, arcicontenti andarsene a casa.

Che se, fra discussioni cotanto lunghe e noiose per la indeterminatezza d'idee, ebbe qualche intermezzo di attenta edizionale; se vivaci ed appassionati discorsero certi episodi, a lungo andare oppresse la stanchezza, ed aspettarsi con ansia le dichiarazioni dell'on. Crispi.

Ma quali dichiarazioni? e come rianimare la Maggioranza, e su quale ordine del governo ritenere più probabile, e per le requisitorie udite? Ritirare i provvedimenti? sottoporre il Ministero alla tutela della Commissione del dissenso? E poi, se taluni miravano a ripre singolarmente Grimaldi, i erazzi, i erazzi, altri andavano più in là e distatamente volevano colpire l'on. Crispi! dunque il partito cui si attenne il Presidente del Consiglio, fu il migliore fra tutti.

Le discussioni di tanti giorni avevano un'intonazione troppo osiile, e anche se avessimo conseguito una lieve maggioranza su qualunque delle proposte, il Ministero rimaneva esaurito. Dunque conveniva non cedere, affinché due o tre Ministri non apparissero capri espiatori; conveniva ricordarsi che la questione finanziaria non è risolvibile col mutamento dei titolari di due o tre portafogli; conveniva non compromettere gli interessi dello Stato, come non disse Crispi. Dunque, senza mendicare un voto esplicito, e bastando quanto era accaduto a Montecitorio in questi giorni, ecco che il Ministero, solidale nella responsabilità, si dimette. E con ciò, ai clamori succederà il silenzio; ed in quel modo la questione risolutiva sarà proposta da altri, e forse con diversi nodi, quantunque serbando l'identico scopo.

Non vi dirò che a determinare l'on. Crispi a tanto atto di abnegazione abbiano contribuito i discorsi di Branca o

LE CONGIURE PE' PORTAFOGLI.

Illustra sig. Professore,

Nel suo sintetico e copioso, quant'arguto, articolo di fondo della Patria di ieri: *Trepidazioni pel Paese e congiure pe' portafogli*, Ella giustamente rileva e lamenta e censura che la discussione de' provvedimenti finanziari siasi convertita da finanziaria in politica, sì che oggimai, più che di deplorar l'attura minacciata al popolo, si tratti a Montecitorio di rimover di seggio il Ministero, o, com' Ella stessa meglio di me s' esprime, di dar la caccia a' portafogli.

Il fatto, veramente grave, che, persino sulla pelle degli angustiati contribuenti, si giochi d'acrobatismo parlamentare, sgomenta e addolora, e mostra che gli ordini costituzionali vigenti presso di noi abbiano in sé il tarlo roditore. Perocché, La ne conviene, illustre signore, mentre al popolo governato assai poco interessa che per eseguir le leggi ci stia Tizio in luogo di Caio; mentre gli interessa invece moltissimo che a governarlo ci stieno animi e intelletti capaci di far buone leggi, e onestà tale da lealmente eseguirle, e non manda a Roma i suoi Deputati perchè divantino Ministri, bensì vi li manda perchè vi portino i loro accorgimenti a bene curare gli interessi suoi: in una parola, mentre il popolo vuol essere amministrato e non (si venia verbo) politicheggiato, cioè malmenato, a beneficio, non sempre soltanto morale, di questa o di quella persona levata in sù; codeste caccie di portafogli son fatte apposta per trascurare, che dico? per calpestar del popolo, governato gli interessi, e deluderne le aspettazioni più giuste.

Ma dove, sig. Professore, dove la prima radice di tale guasto, secondo a sua volta di mille malanni? — Precisamente nella stessa possibilità che dai banchi delle Camere si spicchi il salto al banco del Ministero. La toglia siffatta possibilità, e La vedrà quanto diverse procederanno le faccende del Paese, e La vedrà pure quanta maggior parsimonia nelle spese (poiché parliamo a proposito della discussione finanziaria), in quelle spese, ch' ora sono, soventi volte, meramente politiche, e quanta minor effluvia nelle leggi tributarie, quanta minor sollecitudine d'ottenere favori e di concederne, e quanto studio maggiore pel benessere vero del popolo; a dirlo breve, quanto miglioramento e nel legiferare e nell'amministrare per parte de' grandi Corpi dello Stato.

Non erro affermando che il tema si meriti svolgimento amplissimo, e sia degno, illustre signore, dell'aura sua penna. — Io l'ho toccato, spirato appena, proprio nelle colonne di codesta Patria, con lo scritte del Ministero amministrativo, stampato nel n.º 125 dell'anno 1887, e sono convinto che dalla risoluzione di esso nel senso da me ivi accennato dipenda la prosperità del Paese nostro.

Nelle lamentate caccie a' portafogli, o più esattamente, nella possibilità che avvengano, risiede, a parer mio sommo, la vera magagna degli ordini

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta dell'1 — Presidenza FARINI.

Il Presidente partecipa al Senato il ricevimento al Quirinale della commissione incaricata di presentare a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Comunica i ringraziamenti dell'Imperatore d'Austria-Ungheria per la parte presa dal Senato italiano al grave lutto che colpiva la famiglia imperiale.

Da quindi lettura della domanda d'interrogazione al governo sulla politica economica che nelle attuali condizioni intende seguire il governo all'interno ed all'estero.

Celso riferisce intorno ai titoli dei nuovi senatori Fabbri, Cosimo e Cantoni proponendone la convalidazione. Approvati.

Crispi comunica le dimissioni del ministero colla formula identica a quella della Camera.

Patrioti... russi!

Come avvenne il bombardamento di Sagallo. — Il manifesto della Lega dei patrioti. — Scioglimento della medesima.

Parigi, 28. Ecco il manifesto della Lega dei patrioti accennato nelle notizie di ieri:

« Il Comitato direttivo, in nome dei 240.000 soci, protesta con viva indignazione, contro gli inqualificabili procedimenti di un Governo parlamentare, sconfessato dai patrioti, che fece versare sangue russo da mani francesi. Manda alla grande azione amica l'espressione del suo lutto, del cordiale dispiacere, e d'una sincera devozione e fraternità. Apre la sottoscrizione a favore delle famiglie dei morti e feriti della missione Atchinoff iscrivendovi la Lega per mille franchi. Viva la Francia e la Russia! »

« Il presidente Déroulède — Il delegato Laguerre — Il segretario Richard ».

Come è noto, quest'ordine del giorno, pubblicato dai giornali, provocò energiche misure da parte del Governo. La

polizia ebbe ordine di perquisire i locali della Lega e i firmatari del manifesto saranno sottoposti a processo come accusati di maneggi tali che possono condurre ad un conflitto con potenza estera; art. 84 del Codice penale francese. Il delitto è punito colla deportazione. Il triumvirato della Lega fu arrestato, ma qualche ora dopo venne rimesso in libertà.

La Lega poi fu scelta dal Prefetto e non potrà più legalmente riunirsi. I giornali repubblicani approvano unanimi la misura adottata dal Governo, i conservatori ne riconoscono la legalità, i radicali protestano furiosamente.

Come fin da ieri si accennò, la Camera, dopo viva discussione, approvò sulla questione del bombardamento di Sagallo un ordine del giorno accettato dal Governo.

Parigi, 28. Diamo per esteso la nota dell'agenzia Havas sul bombardamento di Sagallo:

Si è rimproverato alle autorità francesi di Obock di aver agito con precipitazione e rigori eccessivi, contro la impresa di Atchinoff.

Atchinoff, eludendo la vigilanza dei nostri incrociatori, è sbarcato a Tadjoura il 18 gennaio ed un mese intero è passato in sterili sforzi per indurlo a riconoscere i diritti della Francia, e di conformarsi ai nostri regolamenti che interdicono il trasporto ed il passaggio di armi sul territorio in parola.

Atchinoff, ed i suoi 145 compagni di ogni età e di tutti i sessi, erano armati di un gran numero di fucili e di una mitragliatrice.

La sua impresa aveva nello stesso tempo carattere militare e religioso. Egli era accompagnato da un archimandrita e da vari popi, che dissero avere l'intenzione di recarsi in Abissinia.

Il governo francese non poteva permettere il proseguimento dell'impresa militare. In quanto alla missione religiosa essa meritava tutto il nostro rispetto. Noi dovevamo fare ostacoli alla prima, e lasciar passare la seconda.

Sfortunatamente, tutte e due erano assai mescolate e qualche volta era impossibile distinguere una dall'altra.

Atchinoff parlava sempre in nome di tutti i suoi compagni. Il giorno stesso del suo sbarco, il governatore di Obock gli mandò un interprete, per conoscere le sue intenzioni.

Egli dichiarò di essere venuto allo scopo di fondare una colonia; e trasferendosi qualche giorno più tardi a Sagallo, località che dipende da Obock, egli inalberò la bandiera di commercio russa sopra un antico forte che mise in stato di difesa.

Invano il governatore di Obock gli fece osservare che un'attitudine simile non poteva essere permessa sul territorio francese, aggiungendo che poteva fermarsi o traversarlo in via pacifica; egli rispose che Sagallo gli era stato ceduto con tutti i diritti di sovranità dal sultano di Tadjoura, e ch'egli non riconosceva altra sovranità all'infuori di quella dell'imperatore di Russia.

Il governo russo aveva però dichia-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

Sotto il giogo.

Charleville offrì a Bressford di conculcare nella sua vettura.

— Grazie — rispose l'altro. — Io sono venuto a cavallo ed il mio servitore è già da cinque minuti che mi aspetta da basso.

— Io ve ne domando altrettanti! — gli disse quasi a bassa voce miss Kate, senza misteri, mentre Charleville salutava e li lasciava soli. — Ho qualche cosa da dirvi, senza testimoni. Voi dovete raccontarmi tutto, senza finzioni e riserve, tutto, tutto.

— Poi, come Bressford tentava sorridere, mostrando sorpresa:

— Non assumete di quelle arie da ambasciatore, caro mio, — continuò la giovane impaziente. — Tanto, già, non ardireste ad ingannarmi... Voi stete scodagliato, più non sapete trovare la paroluzza che ci divertiva; voi siete annoiato e noioso, in modo da infastidire un eremita; tutto ciò, per chi ben vi conosce e sappia essere voi temprato ai rovesci, accusa dei motivi seri... Dite, questi motivi, e che almeno si sappia come guarire i mali del signorino!

Malgrado ciò che questa invocazione poteva avere di familiare nella forma,

Bressford non s'ingannò pensando che l'unico sentimento ond'era mossa era l'interesse verace e l'affetto.

— Madonna — cominciò egli: uno dei titoli che miss Kate prediligeva da frequentatori de' suoi briosi ritorni era questo — Madonna, voi siete un prezioso e bizzarro campione della vostra specie; ma è certo che avete buon cuore, ond'io non saprei impedirvi di cacciare il vostro nasno ne' miei affarucci, privilegio che a nessuno finora ho accordato... Io sono finto, mia buona Kate... Sono una rozza da buttar via... da ritenere ormai per sempre fuori di concorso... Quest'annata m'è stata fatale. Il mio bilancio si chiude con un passivo spaventoso... ed io mi trovo alle mie ultime risorse...

— Povero Carluccio! — esclamò la bella cavallerizza, che lo ascoltava con profondo interessamento. — È dunque una rovina completa...

— Proprio così: io sono rovinato, se un buon matrimonio non mi salva.

— Un matrimonio? ... E voi pensate ad ammogliarvi? ...

— Come non pensarvi? ... Ah se il cielo mi mandasse una graziosa donna ben fornita di dote, come volentieri manderei al diavolo il turf e le sue scommesse! ... Vorrei fabbricarmi un'esistenza tranquilla, dolce, amabile, da vero borghese, sorretta da eccellenti pranzi e da pacifiche abitudini... Non vorrei montare più che cavalli di leggio,

perbacco! e mia moglie avrebbe in me un marito modello, ve lo assicuro! ... Peccato che le più ricche eredi, per una specie di compensazione, sieno le più brutte e la più sgraziate! ...

— Alla buon'ora! ma non si può avere tutto ciò che si desidera, Carluccio... Ammogliato voi! ... Perché mai questa idea non vuole entrarvi?

Restarono qualche tempo silenti e pensosi, Kate guardando Bressford e questi assorto in apparenza nella contemplazione di quell'odioso fantasma ch'egli era venuto evocando: una donna ricca e brutta, legata a lui da nodi indissolubili!

D'un tratto, con movimento repentino e brusco miss Mellon si avviciniò alla tavola presso cui sedeva sir Charles, e tamburinando colle dita una marcia teatrale, così prese a dire con tono risoluto, come di persona che abbia già preso il suo partito.

— La posizione è grave; bisogna posarla prima di risolverla: Abbiamo testè constatato insieme che non bisogna aspettarsi di trovare unite alla ricchezza tutte le altre qualità che nella propria moglie può un giovanotto desiderare... Vi sono però delle differenze fra una concessione e l'altra... Si potrebbe per esempio sacrificare alla fortuna non già la bellezza, ma il rango...

— D'accordo — rispose il brillante commissario, scuotendo la cenere del suo cigarro. — I sacchetti, al bisogno, si potrebbero inquadrare in uno scudo,

in luogo dei leoni o delle aquile... ed io non sono intrattabile sulla partita antenati... Ma bisogna trovare questa fenice... Ve ne incarichereste forse voi, madama?... Quello sarebbe proprio un grande servizio!

— Perché no?... Si potrebbe indicarvi una persona la cui origine, è vero, non ha nulla di lusinghiero, ma che possiede saggezza e buon senso, e che, senza essere proprio una bellezza, non è però tale da spiacere affatto...

— E il suo nome?

— Una brava figliola, che senza dubbio vi si affezionerebbe, che avrebbe cura di voi, e della quale non avreste a legnarvi.

— L'antifona è sempre quella... Facciamo delle qualità... Ma il nome, il nome!

— La sua modesta fortuna l'ha onestamente guadagnata. Ella non vi nasconderebbe nulla del suo passato, perchè nulla in esso vi ha di cui doveste arrossire...

Così parlando, con accento viepiù animato, miss Kate s'era poco a poco curvata al suolo. Le mani sulle ginocchia del suo interlocutore, sconcertato da quella inattesa confessione, ella fissava sul di lui volto uno sguardo scintillante e supplica ad un tempo. Con moto febbrile aveva colle proprie mani rigettato all'indietro l'abbondante capigliatura; le labbra semiaperte, tinto il viso d'un vivo rossore, ella aspettava

una risposta — la risposta che avrebbe deciso di tutto il suo avvenire.

Questa risposta, sospesa per qualche istante, poscia articolata lentamente, sillaba per sillaba, non lasciava alcun dubbio, alcuna speranza.

— Ciò che voi dite, mia buona Kate, è semplicemente impossibile.

— Impossibile! — ripeté la giovine, smarrita.

— Come vi figurate dunque... Ma con qual pro entrare in simili spiegazioni? Il vostro passo è la prova che non le comprendereste nemmeno. È mia colpa. Vi ho messo io sur una falsa pista. Ed ora addio, mia cara piccina, e non mi rifiutate un'amichevole stretta di mano... Mi scriverete, non è vero?... Addio, cara fanciulla; ci rivedremo tra non molto.

Ella restò immobile, anche dopo aver udito risuonare sopra il selciato della strada il trottare del cavallo che si allontanava. Poi, come risedendosi da un triste sogno, si rialzò, e nacque fra le mani il volto inondato di lagrime. E pianse a lungo. Finalmente, vinta la passione, si precipitò allo scrittoio, e scrisse quattro o cinque foglietti, li cacciò in una busta color di rosa e vi appose l'indirizzo:

Sir Frank Churchill, sig. uffici del Giornale «Statesman» Londra.

(Continua).

Croce Rossa.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

Martedì 26 febbraio alle ore 1 pom. come abbiamo annunciato, ebbe luogo, nella Sala di Scherma, l'Assemblea Generale dei Soci del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa.

Presiedeva il comm. co. Antonino di Prampero. Approvatosi il verbale della seduta 21 aprile 1888, il Presidente fece alcune comunicazioni sull'andamento generale della Società, e quindi aprì la discussione sul consuntivo dell'esercizio 1888.

Si chiuse il Conto a 31 dicembre con un'entrata di L. 1.174 15, ed uscita di L. 739 57, con residui attivi di L. 2.195 00 e con un'attività complessiva di L. 7.725 24.

Annunciò poscia il Presidente che il numero dei Soci a 15 febbraio ammonta a 606, ripartiti come segue:

N. 282 in Città » 312 in Provincia » 15 fuori di Provincia

Resoconto morale dell'esercizio 1883.

Il Sotto Comitato Friulano nel mentre sottopone all'Assemblea Sociale il conto della gestione 1888 compiuta al 31 passato dicembre, non può a meno di partecipare il proprio compiacimento per gli splendidi risultati ottenuti nell'anno decorso, risultati che superarono quanto era lecito sperare.

Il numero complessivo dei Soci da 470 è salito ad oltre 600, restando sotto questo aspetto la nostra Sezione la più importante di tutto il Regno, come si desume dal bollettino pubblicato per cura del Comitato Centrale.

Con sincera soddisfazione si partecipano questi fatti e si esterna viva gratitudine a coloro, che coll'esempio, coll'opera concorsero all'incremento della nostra Istituzione.

La simpatia, onde qui vediamo circondata la Croce Rossa, è arra sicura di sempre più lieto avvenire e ci dà speranza di poter disimpegnare con onore, al momento del bisogno, il compito a noi affidato.

Dall'unito prospetto potrete vedere quanto si sia accresciuto il numero delle azioni perpetue e quanti nuovi Soci ci abbia dato la Provincia; segno quest'ultimo che anche lungi dal centro va rendendosi popolare l'Istituzione della Croce Rossa.

L'anno scorso, atteso il numero esiguo delle socie iscritte, dovemmo confessare l'impossibilità di costituire l'Unione delle Dame, dalla quale era lecito attendersi grande aiuto specialmente per l'organizzazione dei soccorsi in caso di guerra. Ci sorreggeva tuttavia la speranza, che le donne friulane di cui a buon dritto è noto l'animo generoso e gentile, avrebbero risposto all'appello della Carità.

Infatti il giorno 22 dicembre scorso, la Presidenza del Sotto-Comitato poté riunire le Socie ed eleggere la loro Rappresentanza, che risultò così composta: Signora: Antonini Angeli Teresa — Di Cudroipo Gropplero co. Lucia — D'Olandi Pecolli Augusta — Girardelli Muratti Emilia — Kechler di Prampero co. Anna — Luzzatto Luzzatto Adele — Michieli Zgnoni Celotti Angela — Roberi di Coloredo mar. Costanza — Tomadoni Gazzola Angela — Zicchi Frova Clotilde.

In successiva seduta vonnero scelti a Vice Presidenti le signore: Contessa Anna Kechler di Prampero — Marchesa Costanza Roberi di Coloredo Mels.

Non tardò molto a farsi sentire l'opera benefica della Sezione Femminile, specie in quanto riguarda il numero delle Socie, che in breve si raddoppiò, salendo alla bella cifra di 177 iscritte. Abbiamo le gentili signore le nostre congratulazioni ed i più caldi ringraziamenti anche a nome del Comitato Centrale.

Da Roma giunse alla nostra Sezione un Ospedale da Campo di 50 letti, che ora si conserva sotto la responsabilità del Socio magazziniere sig. Jacchi Vincenzo nei locali appositamente concessi dal Municipio; nulla si trascurerà affinché il materiale si mantenga in tale condizione da corrispondere al suo scopo nel momento opportuno.

Come da istruzioni ricevute, si sta ora provvedendo a rifornire la biancheria necessaria; questo Sotto Comitato nutre fondata speranza, che grazie all'intelligente concorso della Sezione Femminile, gran parte degli oggetti verranno offerti dalle signore Socie, permettendo così di serbare la relativa spesa per altri eventuali bisogni.

Ma perchè un ospedale da Campo possa funzionare nel caso di guerra, oc-

corre altresì numeroso personale che si arruoli e si addestrì in tempo di pace. Non abbiamo per ora, che poche domande di iscrizione, ma speriamo di ottenere pianamente lo scopo prefisso mercè l'avvenuta pubblicazione di accenti manifesti, e la valida cooperazione dell'egregio Socio, cav. dott. Marzuttini, il quale già altra volta si adopra con tanto zelo ad impartire le lezioni prescritte dal Regolamento.

Passando ad esaminare il bilancio consuntivo voi troverete di fronte ad una entrata di lire 1174 15 un'uscita di lire 739 57 con rimanenza quindi a tutto 31 dicembre 1888 di lire 434 58.

In entrata sotto la voce Obblazioni diverse, appariscono lire 50 inviate dall'illustrissimo sig. comm. Rito, Prefetto della Provincia, a cui ci è obbligo gradito di esternare la nostra riconoscenza. Anche quest'anno forza ci fu di sostenere qualche spesa straordinaria, ma anche quest'anno ci siamo informati nei vari dispendii alla più stretta economia.

Il fondo patrimoniale delle azioni perpetue fu investito, come prescrive il Regolamento, in Rendita Italiana.

Non avendo potuto nell'anno 1888 riscuotere tutti i contributi noi chiediamo il bilancio con un residuo attivo di lire 2195, delle quali però 1095 furono di già incassate, e 1100 lo saranno fra breve. Ciochè se esigua appare la nostra entrata nell'anno decorso, tale non è realmente. Ed è solo per semplificazione di contabilità che le lire 2195, benchè dovute dai Soci quale contributo per l'anno 1888, figurano, perchè riscosse dopo il 31 dicembre, quale entrata del 1889.

Qui ci incombe l'obbligo di ringraziare gli Esattori della Provincia e la Banca di Udine, che gratuitamente prestarono l'opera loro, nonchè le Redazioni dei Giornali cittadini per pubblicazioni date, senza verun compenso, agli atti Sociali.

Come avrete potuto giudicare, assai floride sono le condizioni in cui ci troviamo. Questo ci dia animo a perseverare nella via intrapresa; ci dia la fiducia di non venir meno giammai all'arduo compito nostro.

Spetta per ultimo alla Presidenza del Sotto-Comitato il doloroso ufficio di ricordare la perdita avvenuta nell'anno 1888 dei Soci:

Da Vucetigh nob. Giorgio di S. Giorgio di Nogaro — Danellutti Giovanni di Codroipo — Cepile Marco di Marano Lagunare — Bearzi Giacomo di Lumigacco — Facci Giuseppe di Udine — Rossi ing. Quirico.

Fino a tutto febbraio del 1890 la Rappresentanza Sociale e le altre cariche restano composte come segue:

Di Prampero comm. co. Antonino, Presidente. Bonini cav. prof. Pietro — Da Puppi co. Luigi cav. uff. Corona d'Italia, Vice-presidenti.

Asquini co. dott. Daniele — Carbonaro Luigi — Celotti cav. dott. Fabio — Di Caporiacco nob. avv. Francesco — Farra Federico pub. perito — Gambierasi Giovanni — Ianchi Vincenzo — Krier cav. uff. Carlo — Monti avv. cav. Gustavo — Morgante cav. dott. Alfonso — Ronchi co. avv. Giovanni Andrea — Schiavi avv. Carlo Luigi, Consiglieri.

Gropplero co. dott. Andrea — Caratti nob. avv. Umberto, Segretari. Banca di Udine, Esattrice e Cassiera. Mauroner dott. Adolfo — Morgante cav. Lanfranco — Muratti Giusto, Revisori ai Conti.

Incarichi speciali. Caratti nob. avv. Umberto, delegato alla contabilità e delegato presso il Sotto-Comitato Regionale di Verona. Ianchi Vincenzo delegato alla custodia del materiale dell'Ospedale da Campo.

Aggregati alla Presidenza per le pratiche d'arr. Osp. da Campo. Celotti cav. dott. Fabio, Direttore del Civico Ospedale. Marzuttini cav. dott. Carlo, Medico Capo Municipale. Muratti Giusto, Presidente della Società del Reduci.

Una doverosa rettifica. La diciamo doverosa perchè l'involontario nostro errore ha causato delle scaturate al signor Arrigoni. Dicemmo nel nostro numero di giovedì che il signor Arrigoni era stato autorizzato a tenere la sub-Agenzia di emigrazione in Udine con rappresentanza della Società La Veloce per tutta la Provincia.

Ora sta in fatto questo solo: che il signor Arrigoni fu nominato, per il Circondario di Udine soltanto, sub Agente del signor Felice Volpe agente di emigrazione in Genova.

Errata corrige. Nella pubblicazione di ieri della Situazione della Banca di Udine al 28 febbraio, incise errore nella scritturazione della cifra di fondo riserva al 31 gennaio: in luogo delle ivi esposte L. 201779 90 si è la cifra di L. 179134 47.

Errore vi fu anche nelle intestazioni alla situazione, quella a sinistra del lettore portando la situazione al 31 gennaio, quella a destra al 28 febbraio, mentre nella stampa sono scritte a 28 febbraio e 1 marzo.

Birraria Kosler.

Sabato 2 marzo 1889 si riapre la Birraria Kosler rimpetto la Stazione Ferroviaria.

L'epopea del lardo.

Un tal Giovanni Silini scrive da Udine al Commercio di Milano: « Voi sapete che mio scopo principale è di esportare merci italiane; però, se importo qualche cosa dall'estero, non faccio, credo, opera cattiva.

Un'ordinanza ministeriale del 22 settembre 1888 constata il perfetto stato sanitario del bestiame suino in Austria-Ungheria ed ammette l'importazione nel Regno delle carni suine, in genere, limitatamente dall'Impero austro-ungarico.

Giorni sono importai 16 quintali di lardo fresco, non salato, accompagnato dal certificato d'origine e da quello sanitario. Il lardo veniva da Lubiana (Austria) quindi, senza fare eccezioni, la dogana doveva svincolarlo, applicando la tariffa stabilita.

Siccome però le dogane d'Italia sono celebri per le loro vessazioni, così anche questa di Udine non volle smentire se stessa. L'ordinanza 22 settembre — mi disse il commissario — non accenna al lardo fresco (sentite bene). Parla di carni suine.

Il lardo — risposi — non è carne suina? — Gli è che — soggiunse l'altro — potrebbe avere la trichina, non essendo salato.

Quasi che il sale uccida la trichina! Io gli feci osservare che, appunto non esistendo dubbii trichinosi, si permetteva l'importazione dall'Austria-Ungheria della merce.

Ebbene — mi disse ancora il commissario — vada alla Prefettura per il « visto ». Alla Prefettura mi viene risposto che, essendo libera l'importazione, non occorre « visto » di sorta, e che era tutto affare di dogana.

La dogana, e per essa il commissario, mi manda nuovamente alla prefettura, questa di nuovo alla dogana, la dogana dal direttore della dogana, il direttore dall'Intendenza di finanza, questi dal prefetto, il prefetto, dietro mie preghiere, telegrafa al ministero, il ministero al direttore generale delle gabelle, e quest'ultimo telegrafa al capo dogana di qui; il Consiglio superiore di sanità telegrafa al prefetto.

Insomma: dopo 5 giorni e dopo avere incomodato tante egregie persone; dopo 15 telegrammi mi vien data piena ragione e si ordina subito lo svincolo del disgraziatissimo lardo.

Debbò però notare che, da Roma, appena saputo la cosa, domandarono telegraficamente il perchè, senza tante vessazioni, non si svincolò la merce in base all'ordinanza 22 settembre 1888.

La dogana di qui tantò allora scusarsi meco, dicendo che fu una mala interpretazione della voce « lardo fresco » e che erano a me obbligati, avendo io fatto chiarire un dubbio.

Osservo ancora che l'Intendenza di finanza impiegò ben giorni quattro a far recapitare il quesito. Sicuro, fecero i quesiti alla prefettura: quattro giorni per 800 metri di distanza.

Io non ho studiato la velocità della formica, ma credo che in quattro giorni possa percorrere alquanti chilometri.

Quando penso che, in America, in 24 ore hanno costruito una locomotiva: e che in quattro giorni, sempre in America, si percorrono almeno 4 mila miglia, mi vien da ridere su questa nostra spaventevole burocrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Cooperativa Udinese. SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 28 Febbraio 1889. Capitale interamente versato L. 204.850. —

ATTIVO. Casa (Effetti per l'esercizio L. 61.820,66 Biglietti di Banca > 72.743,60

Cambiali in portafoglio L. 134.564,26 Banche e Ditte corrispondenti > 1.218.973,68 Antic. sopra pegno di tit. e merci > 75.500, — Depositi a cauzione dei funzionari > 15.000, — Utili liberi e volontari > 450.820, — Conti Correnti diversi > 111.153, — Mobili e spese di primo impianto > 2.500, — Spese d'ordinaria Amministrazione > 1.220,85

L. 1.732.853,11

PASSIVO. Capitale L. 204.850, — Fondo di riserva > 23.691,41 a disposizione del Consiglio > 1.882,25 per gli eventuali infortuni > 3.000, — Depositi in conto corrente > 1.301.976,66 ad a risparmio > 5.568,79 Banche e Ditte corrispondenti > 15.000, — Depositanti a cauzione funz. > 120.820, — Utili liberi e volontari > 20.073,93 Creditori diversi > 7.718,28 Azionisti residui divid. > 26.050,81 Utili lordi del corrente esercizio (compreso il riscatto) > 26.050,81

L. 1.732.853,11

Udine, 28 febbraio 1889.

Il Presidente Elie Merpurgo.

Il Sindaco U. Belavitis.

Il Direttore G. Brnacova.

N. 220 REGNO D'ITALIA Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Verzegnis.

Coll'avviso 14 gennaio s. c. N. 73 si annunciava che nel giorno 11 febbraio corr. alle ore 11 ant. avrebbe avuto luogo in questo Municipio un primo esperimento d'asta per la vendita di circa 11200 steri di faggio ritraibili dai boschi comunali Selva Taronda, Lognarezza, Palo Corona, e Sotto Cavalloria.

Nessun aspirante essendosi presentato, il detto esperimento cadde deserto; e perciò si rende noto che nel giorno di martedì 26 marzo p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di detto legname di saggio alle condizioni tutte portate dal precedente avviso 14 gennaio u. s. sopraccitato.

L'aggiudicazione avrà luogo quando anche si avesse a presentare un solo aspirante. Verzegnis, 22 febbraio 1889. Il Sindaco Vidissani.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale). Cotoni.

Nuova York, 28 febbraio. Cotoni good ordinary a 10 18, Nuova Orleans a 9 11/10, Nuova York per aprile a 10 06, per maggio a 10 14. Importazione di cotone negli Stati Uniti 10000 balle.

Liverpool, 28 febbraio. Vendita 8000 balle. Importazione 8153 balle.

Mercato calmo. Merce americana a consegna in qualunque porto L M C per febbraio, marzo 5 40,94 venditori, marzo aprile 5 39,64 venditori, aprile maggio 5 39,64 venditori.

Oil. Napoli, 28 febbraio.

Gallipoli in contanti a 1. 70 30, per 10 marzo a 70 39, per 10 maggio a 70 03, per 10 agosto a 70 10, per con segue future a 70 54, al quintale Gioia in contanti a 68 32, per 10 marzo a 68 32, per 10 maggio a 68 19, per 10 agosto a 68 32, per consegne future a 68 07 al quintale.

Vienna, 28 febbraio. Ravizzone raffinato pronto da 37. — a 37 50, per gennaio aprile da 37 50 a 38. — per aprile maggio da — a —.

Parigi, 28 febbraio. Olio di ravizzone, per mese corrente a 75. — per marzo a 74 75 hausse, quattro mesi da maggio a 67 25, quattro ultimi mesi a 69. —.

Londra, 27 febbraio. Mercato dell'olio. Ravizzone a sc. 26

Un altro assassinio a Torino.

Torino, 1. Stasera si trovò il cadavere di Angela Bocca disteso sul sofà del suo ricco appartamento. Era una notissima mondana. Portava una ferita alla testa. Pare che la morte dati da due giorni.

La Cooperazione rurale, periodico dedicato alla diffusione delle Casse dei prestiti dei Circoli Agricoli e delle altre istituzioni cooperative e di previdenza nelle campagne. È uscito il numero secondo dell'anno in corso, quinto di vita del giornale che stampasi in Padova.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un milione di cartucce e quattromila fucili rubati! Belgrado, 1. Dall'arsenale di Nisch vennero rubati 4000 fucili ed un milione di cartucce.

I ladri non furono ancora scoperti. Il furto venne perpetrato, e quanto pare, per ragioni politiche.

Otto impiegati dell'arsenale, sospetti di complicità coi ladri, vennero arrestati.

L. MONTICCI O, garante responsabile.

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni invecchiata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confeetti vegetali Costanzi. Vedi « Non più stringimenti » in 4.a pag.

D'AFFITTARE

Appartamento con Otto Ambienti in II. piano, legnara a piano terra, Corte promiscua con pezzo, roggia e fivava, ed occorrendo una posta per Cavallo. Rivolgersi in Borgo VENEZ A, Via BRENARI Num. 13.

PILLOLE DI RIDUZIONE DI MARIENBAD

del Dott. SCHINDLER BARNAY Cons. Imp. a Marienbad. Rimedio efficacissimo per combattere l'obesità, provato da molti anni con risultati veramente solidi. È il rimedio generale per l'Italia, guasta. A. Manzoni e C. Milano-Roma-Napoli. Trovati presso le più note farmacie.

RACCOMANDASI

L'Herisonlyon Zulin. Rimedio infallibile per la totale guarigione del Cholera infantile — L. 1 al flac. L'Elisir di Camomilla. Cura gli indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed interiori, dolori di testa, insomnie, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro le affezioni, adattezza. — Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno, in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini, Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filippuzzi — Comelli — Biasoli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Genova presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO Gli squisiti Crapfen (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnevale.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fertili

Capitale Sociale 25 milioni di lire. Capitale versato 12 1/2 milioni di lire

Ramo incendio

Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso. Partecipazione dell'80 per cento agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 per cento di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 per cento in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ogni anno gli utili. Così gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto in contanti effettivi:

Vita intera Mista Term. Ass.

in gennaio 1887

la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a 18.65 26.22 12.85

in gennaio 1888

la quota utili dell'esercizio 1882 pari a 23.97 22.88 17.89

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite immediate e differite. —

Delazioni per fanciulli.

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze danno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e nel pagamento dei sinistri. La FONDIARIA paga le somme dovute a presentazione dei documenti voluti; per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti quattro, sei, dieci e più dopo la morte degli assicurati.

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO e rischi accessori.

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, FABIO CLOZZA — Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distributrici.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO Via della Sala 16. - ROMA, Via di Piazza 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NON PIÙ STRINGIMENTI

URETRALI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candele: medesimi segregano inoltre le arene, tolgono i bruciori uretrali, rinvigoriscono i fluidi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'ar escere alcun disturbo di stomaco, a tutto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergellina 6, e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confeetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. - Detti confeetti si trovano in tutte le buone farmacie o drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, alla Ferice risorta, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc, guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

e n balsamo del Tolù

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro - In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE e PILLOLE Laville. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto, 2 o 3 cucchiaini da latte bastano per togliere i più violenti dolori. Le Pillole, apprestate, prevenendo il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'Illustre Dr. MARCON e dai principi della medicina. Leggere l'elenco fastidioso nel piccolo opuscolo unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari. Valore, come garanzia, sull'altissima qualità del governo francese e la Firma Laville. Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Gilles, Parigi. DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

La Tip. della "Patria del Friuli", fornita essendoci tipi moderni e svariati assume commissioni a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 1. Rendita Ital. 1. gen. 96 70 a 96.85. Id. 1. luglio 94.53 a 94.68. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 95 a 100. Credito Veneto da 275. Id. Società Veneto di Costruz. 151.50 a 152. Id. Obbligazione Nominale a 251. Obbligazione Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22.75. CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 123.10 a 123.00. Francia sconto 3, a vista da 100.30 a 100.55. Londra sconto 3, a vista da 25.20 a 25.23 a tre mesi da 25.22 a 25.30. Svizzera sconto 3 a vista da 100.20 a 100.40 a tre mesi da 100.20 a 100.40. Vienna sconto 3, a vista da 209.14 a 209.18. Pezzi da 20 fr. - VALUTE: Banca note Austriache, un fiorino franchi 209.1 a 210.18. SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

BORSE ESTERE

TRIPSTE, 1. Borsa fiacca per le carte specialmente per le azioni del credito, cui Bilancio non ha pienamente soddisfatto. Invariati i Cambi. MILANO, 1. Rend. Ital. da 97.07 a 97.05. Cambi Londra da 25.34 a 25.23. Cambi Francia da 100.30. Cambi Berlino da 25.25 a 123.25. FIRENZE, 1. Rend. Italiana 96.82 1/2 Cambi Londra da 25.25 1/2 Cambi Francia 100.40. Az. F. Mer. 776.25. Az. Mobilare 877. - GENOVA, 1. M. deb. Rendita Italiana 96.27. Az. Banca Naz. 2088. Az. Mobilare 852. Az. Fer. Mer. 775.00. Az. Fer. Med. 813.00. ROMA, 1. Rendita Italiana 96.27. Az. Banca Generale 647.50. PARTICOLARI: Parigi, 28. Chiusa R. Ital. 96.32. Vienna, 2. Rendita Austriaca garta 53.70. Id. aust. arg. 44.65. Id. aust. arg. 111.40. Londra 121.25. Napoleoni 9.57 1/2. Milano, 1. Rend. Ital. 97.12. Serati 97.07. Napoli 97.12. Marchi 124.44. Napoli 9.58. O.C. a 9.59.00. Zecchini 5.80 a 5.82. Lire Sterline da 12.08 a 12.10. Lire Turche 10.84 a 10.88. Londra da 121.15 a 121.35. Francia da 47.75 a 47.90. Italia 47.35 a 47.90. Ban-

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli. È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo la più rigorosa dettata della scienza moderna; col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS. Innumerevoli guarigioni di casi disperati. attenti alle falsificazioni ed imitazioni. Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale - In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

LA CURA RICOSTITUENTE della Salute si ottiene completamente coll'uso dell'olio di Fegato di Merluzzo di Jensen preparato dalla più grande fabbrica d'olio di fegato di Merluzzo del mondo. È superiore a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni. In Inghilterra ed in altri paesi viene preferito per la sua freschezza, purezza e facile digestione. assai ricostituyente ed a buon mercato. Olii di Fegato di Merluzzo di Jensen. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc. Prezzo: flacone piccolo L. 1.40 - flacone mezzano L. 2.75 - flacone grande L. 4. Vendesi da A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 16. - Roma e Napoli, stessa casa. In Udine presso Comelli, Gerolami e Fabris.

IL CHIRURGO DENTISTA TOSO in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzata S. Pietro Martire. Eseguisce qualunque lavoro in arte alla meccanica pratica. Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI - eseguisce i lavori in giornata. - Prezzo di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER. L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i vescicanti alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Blister - Anglo - Germanico. È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti, della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti e capelletti, le mollette, le lapie, gli spaventi, lo formite, la garde, ecc. È utile nei renari. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermassellari e nei veri lantici, delle gambe dei pulitri usato come risolutivo; guarisce le angie infatiate polmonari, artriti ecc. Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena. Unico deposito in UDINE, presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

Navigazione Generale Italiana Società riunite FLORIO e RUBATTINO Capitale: Statutario 100,000,000. Versato e versato 55,000,000. COMPARTIMENTO DI GENOVA Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico Partenze nel mese di MARZO e APRILE 1889 per RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES Vapore postale Sirio partirà il 15 Marzo 1889 Archimede 22 » » Umberto I. 1 Aprile » » Regina Margherita 15 » » per RIO JANEIRO e SANTOS Vapore postale Birmania partirà il 8 Marzo 1889 Archimede 22 » » Washington 8 Aprile » » Po 22 » » per VALPARAISO e CALLAO ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi Vapore Postale Washington partirà il 8 Aprile 1889 Dirigersi per Mercè e Passaggi all'UFFICIO DELLA SOCIETÀ in UDINE Via Aquileja num 94.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI Milano - FELICE BISLERI - Milano Tonic ricostituente del Sangue Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo. Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solfato. Attestato medico. COMUNE DI MILANO SERVIZIO SANITARIO Io sottoscritto, laureato e con soddisfazione dichiarato d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la valida azione nel combattere le infestazioni miasmatiche ecc, ecc. Riferza mirabilmente le fibre esiliate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz. Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto, Giacomo Comessatti, Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Gerolami-Filippuzzi. In Civile presso la farmacia Podrecca Giulio. Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

ALLEVATORI BOVINI ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i Bovini. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti per alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha per speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, detiene determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grand vantaggio anche alla nutrizione dei suoi, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.